



La festa del teatro
Il 7 dicembre debutta
la stagione della Scala

Sant'Ambrogio Il sindaco Moratti: un evento, in vetrina c'è la cultura milanese

Napolitano e tre ministri alla «prima» della Scala

Il capo dello Stato visiterà anche la Pinacoteca di Brera



Palco d'onore
Giorgio
Napolitano atteso
alla «prima»
della Scala

Presenza confermata. Giorgio Napolitano torna a Milano. E torna alla Scala. Come nel 2009 per la Carmen. Come per la festa della Liberazione, il 24 aprile scorso. E questa volta assisterà al Die Walküre di Richard Wagner, con la regia di Guy Cassiers e la direzione di Daniel Barenboim. Cinque ore di spettacolo. E il giorno dopo, visita (da confermare) alla Pinacoteca di Brera. Il sindaco Letizia Moratti sorride: «Siamo pronti a mostrare al presidente tutta la cultura milanese». Meno di una settimana alla prima. Con un primo, piccolo, incidente. Due interpreti dell'opera, Waltraud Meier e Simon O'Neill, sono raffreddati. Risultato: la prova generale aperta di ieri si è trasformata in una prova tecnica, a porte chiuse. Una «precauzione», in vista dell'anteprima di

sabato, quando la Scala aprirà agli under trenta.

Ma torniamo alla Prima. Gli ospiti: oltre al presidente Napolitano, sono attesi tre ministri. Sandro Bondi per la Cultura, Michela Vittoria Brambilla per il Turismo, Paolo Romani per lo Sviluppo. I grandi dentro al teatro. Fuori, la protesta. Oltre alla Cgil, la Cgil scenderà in piazza contro i tagli decisi dal governo. Al presidio hanno fra gli altri Paolo Rossi, Tono Servillo, Mori Ovadia, Andrée Ruth Shammah, l'Agis, i ragazzi delle scuole di recitazione, gli universitari. Ancora non si sa se la protesta entrerà all'interno del teatro, ma oggi si potrebbe arrivare a una decisione.

Gli attori dentro e fuori il teatro. Il ministro della Cultura e tanti rappresentanti dell'arte, a Milano in «gita» per il nuovo

Museo del Novecento. Oltre a Jacques Attali, presidente di Planet finance, al presidente del tribunale, Livia Pomodoro, al vicepresidente del Csm, Michele Vietti, alle autorità cittadine (dal sindaco al presidente della Provincia, Guido Podestà), ai rettori Marcello Forlani e Guido Tabellini, al tycoon turco Yalcindag Dogan, alla Scala ci saranno il direttore della Neue Nationalgalerie di Berlino, Udo Kittmann, il direttore del Centre Pompidou di Parigi, Didier Ottinger, il critico d'arte Jean Clair, la

curatrice del Guggenheim, Vivien Green. Per loro, e solo per duecento ospiti, buffet in piedi nel ridotto dei palchi offerto dal Comune. Sempre nei palchi, durante gli intervalli, sarà possibile degustare le proposte degli chef di «Caffè Scala», dalla terrina di foie gras al carpaccio di storione. Altri quattrocento melomani saranno alla Società del Giardino per la cena della Scala. Tutti gli altri (il biglietto arriva a costare anche 2.400 euro), nei ristoranti e nei salotti.

Una lunga serata. E il giorno dopo, il presidente Napolitano potrebbe fare visita alla Pinacoteca di Brera. In Questura stanno verificando tutte le misure di sicurezza del caso.

Annachiara Sacchi

L'anteprima

Sabato l'attesa anteprima dell'opera per il pubblico di giovani under 30

Attesi alla serata inaugurale della stagione scaligera



Sandro Bondi
ministro



Michela Brambilla
ministro



Paolo Romani
ministro



Livia Pomodoro
presidente tribunale



Jacques Attali
economista